

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE, DIFFUSIONE E UTILIZZO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PISA DELLA CONCILIAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE QUALE STRUMENTO DI RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE

L'anno 2005 e questo dì 8 di Luglio presso una sala del palazzo comunale di Pisa

tra

il Comune di Pisa (di seguito Comune), in persona dell'Assessore all'Ambiente ed alla Qualità Urbana, ing. Paolo Ghezzi;

e

la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa (di seguito Camera di Commercio), in persona del Presidente dott. Pierfrancesco Pacini

e

il Centro Interdipartimentale "Scienze per la pace" dell'Università degli Studi di Pisa (di seguito C.I.S.P.), in persona del direttore prof. Fabio Tarini ;

premesso

- che al Comune pervengono quotidianamente esposti ed istanze da parte di cittadini per sollecitare la soluzione di situazioni di conflittualità in campo ambientale dovute alla presenza di malsanie provocate da sversamento liquami, dalla presenza di insetti e volatili, da abbandono di rifiuti; alla emissione di rumori, polveri, fumi, onde elettromagnetiche; situazioni attribuite all'attività di altri cittadini, imprese, associazioni ed enti operanti nel territorio, ivi compreso lo stesso Comune, quale soggetto gestore di servizi pubblici in campo ambientale;

- che il Comune a fronte di tale situazione, che spesso coinvolge le competenze anche di altri Enti quali l'Azienda USL 5 Pisa, l'ARPAT, i Vigili del Fuoco, ha l'esigenza di dare un'esauriva informazione al cittadino sulle corrette vie da percorrere per trovare una soluzione alle problematiche ambientali lamentate, nonché di contribuire alla soluzione in via amichevole delle controversie che comunque potessero sorgere tra privati cittadini, tra questi e le imprese e/o Associazioni e/o Enti, ivi compreso lo stesso Comune;

- che la Legge 29 dicembre 1993 n. 580, sul riordinamento delle Camere di Commercio, prevede all'art. 2, comma 4), punto a), che le stesse singolarmente o in forma associata, possono promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
- che la Camera di Commercio, in conformità alla disposizione della citata Legge n. 580/93 e del proprio statuto, promuove lo sviluppo del sistema delle imprese garantendo imparzialità e terzietà rispetto a tutti i soggetti del mercato, dei quali cura lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale;
- che per il perseguimento di tali finalità la Camera di Commercio ha istituito il Servizio di Conciliazione, da porre a disposizione di imprese, consumatori e utenti allo scopo di risolvere le controversie in via alternativa alla giustizia ordinaria;
- che è interesse della Camera di Commercio promuovere e diffondere la conoscenza della conciliazione con le sue regole ed i suoi indiscussi vantaggi rispondendo in tal modo alle esigenze di una giustizia più vicina al mondo dell'imprenditoria locale;
- che l'Università degli Studi di Pisa ha costituito il C.I.S.P. allo scopo di promuovere e coordinare attività di ricerca relative alle tematiche della tutela e promozione della pace;
- che nel quadro della riforma degli ordinamenti didattici, il C.I.S.P. ha promosso l'istituzione di un Corso di laurea triennale denominato "Scienze per la pace", il cui primo anno di studi è stato l'anno accademico 2001-2002;
- che con il citato Corso di laurea il C.I.S.P. intende garantire agli studenti ed ai neo-laureati buone possibilità di confronto e collaborazione con gli organismi della società civile che si occupano delle stesse tematiche, auspicando la condivisione di saperi, esperienze e competenze fino ad ora sviluppate e maturate in contesti extra-universitari, con specifica attenzione alla mediazione e conciliazione delle controversie;
- che quindi risulta di comune interesse offrire ai cittadini, alle imprese, alle associazioni ed enti operanti nel territorio efficaci strumenti di consulenza in materia ambientale e di composizione delle relative controversie, addivenendo ad una comune gestione di tali attività

promuovendo il ricorso alla soluzione in via amichevole anche tramite la procedura conciliativa tra i soggetti direttamente interessati;

- che le parti quindi concordano sull'esigenza di operare congiuntamente nella gestione delle controversie in materia ambientale istituendo presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico presso il Comune di Pisa lo "Sportello informativo sulla conciliazione ambientale" per promuovere il servizio di conciliazione della Camera di Commercio, relativo alle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori, e quello del C.I.S.P. tra privati e agli enti diversi dalle imprese;

Tutto ciò premesso tra le parti si concorda quanto segue:

- 1) E' istituito presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Pisa lo "Sportello informativo sulla conciliazione ambientale" di seguito indicato "Sportello Informativo" allo scopo di ascoltare le problematiche, ricevere gli esposti/reclami in materia ambientale e di fornire una prima informazione in materia, indicando le diverse possibilità di risoluzione dei disagi lamentati e promuovendo, ove richiesto, il ricorso alla procedura di conciliazione ambientale di cui al successivo punto 8). Lo Sportello Informativo comincerà ad operare non appena formato il personale comunale da parte del C.I.S.P. o di docenti del C.I.S.P. designati, all'interno e/o all'esterno dei corsi istituzionali universitari di mediazione e conciliazione, o non appena distaccati presso l'URP i soggetti specificati al successivo punto 2, prevedendosi comunque l'avvio dell'attività dello "Sportello Informativo" entro e non oltre il settembre 2005.
- 2) Il C.I.S.P. metterà a disposizione del Comune di Pisa, se disponibili, studenti specificamente formati in materia di conciliazione ambientale da utilizzare presso tale "Sportello Informativo" che affiancheranno il personale comunale dell'U.R.P. per l'accoglienza dei reclami e per l'istruttoria delle pratiche. In alternativa agli studenti il personale dell'U.R.P. sarà affiancato da personale specializzato in problematiche ambientali e specificamente formato dal C.I.S.P. in materia di conciliazione, come i rappresentanti dell'Associazione Atuttambiente con cui il C.I.S.P. conferma di aver attivato lo "Sportello di Conciliazione

Ambientale”, avente il compito di contribuire a risolvere in via bonaria le controversie in materia ambientale che possono insorgere tra privati cittadini, tra cittadini e/o associazioni e/o enti.

- 3) La Camera di Commercio in caso di controversie in materia ambientale tra cittadini e Imprese, si impegna a fornire consulenza allo “Sportello Informativo” in merito alla soluzione delle stesse attraverso il proprio servizio di conciliazione.
- 4) Il Comune si impegna nella promozione dello “Sportello di Conciliazione Ambientale” istituito dal C.I.S.P. e del servizio di conciliazione della Camera di Commercio, nonché alla diffusione delle rispettive competenze attraverso il proprio “Sportello di informazione”, di punti informativi presso le sedi Circostrizionali, ove sarà lasciato a disposizione dei soggetti interessati il materiale divulgativo, collaborando anche alla pubblicizzazione e divulgazione dell’iniziativa. In particolare lo “Sportello informativo” procede nel modo seguente:
 - Accoglienza: Breve esposizione del fatto, attraverso l’ascolto delle problematiche ed il conseguente contributo alla loro soluzione, con conseguente invio allo Sportello di conciliazione ambientale del C.I.S.P. o al servizio di conciliazione della Camera di commercio o ad altri organismi competenti, come il Difensore civico.
 - Attivazione della procedura di conciliazione: 1) compilazione da parte del richiedente (o di tutte le parti interessate) di un modulo di richiesta di attivazione, contenente le informazioni necessarie (nome, cognome, indirizzo delle parti interessate, breve descrizione dei fatti, eventuale documentazione allegata); 2) trasmissione del suindicato modulo al servizio di conciliazione competente.
- 5) Il C.I.S.P. si riserva inoltre di organizzare la formazione dei conciliatori in materia ambientale che vogliono iscriversi all’elenco di cui al punto 10 c). I costi derivanti saranno gravati sugli utenti o allievi. Per tali corsi di formazione il C.I.S.P. potrà coinvolgere

docenti di propria fiducia che siano specialisti sia in mediazione e conciliazione, sia nelle materie ambientali.

- 6) Le parti concordano che nessun onere di natura economica potrà derivare alle rispettive amministrazioni dalla sottoscrizione del presente protocollo;
- 7) Le parti stabiliscono fin d'ora la seguente procedura di gestione delle controversie in materia ambientale in caso di attivazione del tentativo di conciliazione:
 - a) se uno dei soggetti della controversia è un'impresa, lo "Sportello Informativo", previa sommaria valutazione del reclamo unitamente all'ufficio Qualità Ambientale, promuoverà la procedura di conciliazione della Camera di Commercio di Pisa, secondo quanto stabilito nel Regolamento della stessa;
 - b) se i soggetti della controversia sono privati cittadini, associazioni o enti la procedura di conciliazione sarà svolta secondo quanto stabilito nel Regolamento dello "Sportello di conciliazione in materia ambientale" istituito dal CISP.
- 8) Per l'attuazione del presente accordo viene costituita una Commissione di Conciliazione composta da tre membri, di cui uno di nomina del Comune ed uno di nomina del C.I.S.P.. Qualora la controversia coinvolga un'impresa, il terzo membro viene nominato dalla Camera di Commercio con sede presso la Camera di Commercio di Pisa. Negli altri casi viene indicato quale terzo membro il Difensore Civico del Comune di Pisa, in tal caso la Camera di Commercio di Pisa si dichiara disponibile ad offrire la sede.
- 9) Entro trenta giorni dalla stipula del presente protocollo, ciascuna delle parti designerà i componenti della Commissione. Ciascuna parte potrà sostituire i componenti designati con semplice comunicazione alle altre.
- 10) La Commissione di Conciliazione è competente:
 - a) per l'approvazione e l'interpretazione del proprio regolamento;
 - b) per l'interpretazione del presente accordo;
 - c) per la redazione e l'aggiornamento dell'elenco dei conciliatori;
 - d) per la nomina del conciliatore preposto ad ogni procedura;

- e) per la sostituzione del conciliatore in caso di sua mancata accettazione o in caso di ricusazione o di impedimento – temporaneo o definitivo dello stesso – o per eventuali casi di inidoneità;
 - f) per l’esame di eventuali reclami o contestazioni proposti dalle parti.
- 11) E’ incompatibile la carica di membro della Commissione di Conciliazione con l’incarico di conciliatore in qualsiasi procedura attivata.
- 12) Le parti si impegnano ad intervenire congiuntamente sul territorio al fine di divulgare e dare concreta attuazione agli strumenti posti in essere sulla base del presente accordo, creando anche, ove opportuno, gruppi di studio ed operativi, altamente motivati alla diffusione della conciliazione quale strumento di risoluzione alternativa delle controversie.
- 13) Gli enti firmatari si impegnano a sensibilizzare gli operatori del settore interessato per divulgare, a loro volta, la procedura di conciliazione ambientale.
- 14) Presso le sedi degli enti firmatari del presente accordo sarà disponibile la modulistica relativa all’attivazione della procedura di conciliazione per il settore interessato.
- 15) Il presente accordo viene sottoscritto per la durata di tre anni a decorrere dalla data odierna. Alla scadenza potrà essere prorogato per un ulteriore triennio con preavviso da comunicarsi almeno tre mesi prima rispetto alla scadenza.

Comune di Pisa

Ass. Paolo Grezzi

Camera di Commercio

Pres. Pierfrancesco Pacini

Centro Interdipartimentale “Scienze per la Pace”

Prof. Fabio Tarini
